

Anna Tarquini

ROMA La volante della polizia resta ferma ore davanti accanto alla Barcaccia di piazza di Spagna. Non è in servizio antiborseggio. Ha avuto l'ordine di proteggere gli obiettivi sensibili. Il poliziotto non ci dice ovviamente quali, ma a dieci metri, per esempio, c'è una famosa sala da the sempre affollata: i proprietari sono inglesi. E poi c'è la Metro e la marea di gente che arriva in centro il sabato pomeriggio. «Soft target». Mai minaccia era stata più concreta e diretta prima d'ora: «La strage di Nassiriya colloca l'Italia tra i bersagli principali del terrorismo islamico, non possiamo più nasconderci».

Il ministro Pisanu, che non è persona avventata, deve avere le sue ragioni se ieri senza filtri, né timore di eccessivo allarmismo, ha chiarito ai cittadini italiani quali rischi stanno correndo. «Singoli individui o piccoli gruppi - ha spiegato il ministro - o cellule dormienti, potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale». L'ultima informativa dei servizi dice che sono a rischio gli assembramenti: stadi, metropolitane, luoghi affollati. Il Viminale smentisce: «Non non trovano alcuna conferma - ha precisato ieri - notizie relative a possibili attentati contro obiettivi nazionali caratterizzati da assembramenti di persone».

## STADI E METROPOLITANE

Sono giorni che gli 007 segnalano un salto di qualità negli obiettivi dei terroristi. Non più solo ambasciate, sedi diplomatiche, sedi istituzionali, ma anche alberghi, banche, monumenti, uffici americani e soprattutto inglesi. E la folla. Anche se il Viminale non conferma, si teme appunto che i terroristi vogliano contare sull'effetto sorpresa - come dicono i servizi - e causare più danno possibile.

Come avviene già a Londra, già dai giorni scorsi sono stati rafforzati i controlli nelle metropolitane delle principali città Roma, Napoli, Milano e poi gli stadi. L'input è quello di utilizzare tutte le forze a disposizione per alzare il livello di sicurezza. Oggi, all'ingresso dei campi sportivi, i tifosi troveranno la sorveglianza

“ Il Viminale: «La strage di Nassiriya colloca l'Italia tra i bersagli principali del terrorismo, non possiamo più nasconderci» ”



Sono giorni che gli 007 segnalano un salto di qualità negli obiettivi. Già sono stati rafforzati i controlli nelle metropolitane delle grandi città ”

# Pisanu: possono colpire ovunque

Allarme terrorismo, il ministro parla di «cellule dormienti» pronte ad agire. Più controlli al Vaticano e negli stadi

## Rutelli a Torino: vanno tagliati i canali finanziari

TORINO «Dobbiamo sconfiggere il terrorismo attraverso l'intelligence, secondo soprattutto i canali finanziari su cui prospera». Lo ha detto ieri il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, uscendo dalla Sinagoga di Torino dove ha espresso la sua solidarietà alla comunità ebraica dopo l'attentato a Istanbul. «Le Nazioni Unite - ha precisato Rutelli - hanno accertato che sulle attività finanziarie e immobiliari di Al Qaida si è allentata la guardia e questo è un fatto preoccupante. È necessario un maggiore impegno della comunità internazionale. Per quanto riguarda la missione italiana in Iraq - ha aggiunto - io penso che vada ridefinita, ma ritirarsi sarebbe un messaggio sbagliato. È necessario dare la possibilità agli iracheni di governarsi in modo autonomo molto più rapidamente». All'interno della Sinagoga di Torino, dove si è trattenuto per circa mezz'ora, il presidente della Margherita ha incontrato Maurizio Piperno Beer, presidente della Comunità ebraica di Torino, e Alberto Somekh, rabbino di Torino.



Controlli delle forze dell'ordine all'aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Alessandra Tarantino/Ap

## Il generale Bellini: il terrore si batte anche con la cultura

LECCE «L'allarme è molto alto soprattutto, ma noi stiamo prendendo le contromisure. Questo non vuol dire che il rischio potrà mai essere annullato». Ne ha parlato il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, generale Guido Bellini, intervenuto a Lecce ad inaugurare la scuola di alta formazione per le carriere internazionali. Per Bellini, «bisogna impegnarsi perché ognuno faccia la sua parte, anche i cittadini, collaborando con le forze di sicurezza. È un problema con il quale dovremo convivere nei prossimi mesi, nei prossimi anni, imparando a fronteggiarlo». Ma per combattere il terrorismo, di grande rilievo è, per il generale, la cultura della tolleranza. «Sicuramente il tema del terrorismo - ha detto Bellini - si può affrontare anche con la componente dei sistemi di sicurezza e della difesa. Ma richiede altresì interventi nel settore della cultura, della diplomazia, dei rapporti in generali tra gli Stati».

za raddoppiata. Le telecamere che normalmente durante le partite servono a filmare le bravate degli ultrà saranno utilizzate in funzione anti-terrorismo. Alto il livello di attenzione anche in Vaticano. Controlli all'interno della Basilica, ma anche presidi durante le ore notturne. Raddoppiate anche le pattuglie di polizia e carabinieri che sorvegliano l'esterno del piccolo Stato, mentre all'interno la vigilanza resta affidata alle guardie svizzere.

## CELLULE IN SONNO

Il rapporto degli 007 parlava di cellule minori, non necessariamente organiche ad una organizzazione, che non hanno collegamenti tra loro. Dunque quasi impossibili da intercettare anche per intelligence di provata esperienza come quelle inglesi, israeliane o turche. E ieri Pisanu ha ribadito il rischio. «Sul territorio nazionale la minaccia dell'integralismo islamico risulta sostanzialmente immutata - ha spiegato - continua a manifestarsi negli aspetti già noti della raccolta di fondi con mezzi leciti e illeciti, della falsificazione dei documenti e del reclutamento di mujaedin da inviare nelle aree di conflitto. Tutto questo, però non esclude che singoli individui o piccoli gruppi o cellule dormienti possano attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale». «Anche di questo - ha proseguito Pisanu - abbiamo tenuto conto nel mettere a punto i nostri dispositivi di prevenzione e di contrasto. Sappiamo di avere davanti a noi un compito difficile e non di non breve durata».

## PRIORITÀ IN FINANZIARIA

Mancano uomini e mezzi. Polizia e carabinieri sono insufficienti ad assicurare la copertura necessaria per potenziare i servizi di antiterrorismo. Le pattuglie sono costrette a straordinari massacranti. Pisanu ha chiesto più soldi in Finanziaria. «Il problema della sicurezza come ha confermato il Consiglio dei ministri - ha detto ieri il ministro - è oggi al primo posto nell'agenda del governo Berlusconi. Per parte loro, i maggiori leader dell'opposizione hanno affermato che la lotta al terrorismo è un'assoluta priorità». Bisogna vedere se e quando arriveranno le risposte.

A proposito di politica:  
ci sarebbe qualche  
coserellina da mangiare?

(Totò)

per il finanziamento trasparente della politica

a cena con

## Massimo D'Alema e Livia Turco

Pineto, lunedì 24 novembre ore 20.30 Hotel Parco degli Ulivi

## Massimo D'Alema

Caserta, giovedì 27 novembre ore 20.30 - Festa regionale de l'Unità

struttura CIAPI (servizio del ristorante Vairo del Voltorno)



Aderisci ai Democratici di Sinistra

Per informazioni: tel. 066711236 - Fax 066711321 - organizzazione@democraticidisinistra.it

Sostieni i DS. Compra una azione di sinistra

Il costo È di euro 50,00. Per informazioni: 066711217 - 066711218



www.dsonline.it